

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC.LA-E-83067</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 6	<b>Rev.</b> 0


**Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)**  
**DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse**  
**[NR/19136]**

**OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI N. 1, 2, 3, 4, 5, 6**  
**RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI DI TUTELA ARCHEOLOGICA**  
**(RIF. DGABAP prot. n. 25758 del 03-09-2020)**

di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021  
 (Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e smi)


**ID VIP: 4966**

0	Emissione	Luini	Brunetti	Stefani	Ott. '23
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC.LA-E-83067</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		<b>3</b>
<b>1</b>	<b>CONDIZIONI AMBIENTALI (PRESCRIZIONI) DI CUI ALLE OSSERVAZIONI ESPRESSE DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO CON PROT. 25758-P DEL 3 SETTEMBRE 2020, ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. 68577/MATTM DEL 4 SETTEMBRE 2020</b>	<b>4</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC.LA-E-83067</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26”)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3) da parte del Ministero della Transizione Ecologica, come stabilito dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021, in cui il progetto in esame viene escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alle **prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere MIBACT DG-ABAP (prot. 25758-P del 03-09-2020), richiamate nel Decreto di esclusione a procedura di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC.LA-E-83067</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 6	<b>Rev.</b> 0

**1 CONDIZIONI AMBIENTALI (PRESCRIZIONI) DI CUI ALLE OSSERVAZIONI ESPRESSE DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO CON PROT. 25758-P DEL 3 SETTEMBRE 2020, ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. 68577/MATTM DEL 4 SETTEMBRE 2020**

**Prescrizione n.1**

*“Si richiede che sia attivata Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 e ss., art. 25, DLgs 50/2016 per i tratti dove è stato evidenziato un gradiente di rischio da "medio" ad "alto", ovvero per le seguenti ottimizzazioni così come indicate nella documentazione depositata dalla Soc.tà Snam Rete Gas:*

- n.5 - Comune di Macerata tra le chilometriche dal km 10,600 al km 12,290 - Area a rischio archeologico medio;
- n.12 - Comune di Treia - dal km 22,710 al km 22,950 - Area a rischio archeologico medio e medio-alto;
- n.15 - Comune di San Severino Marche - dal km 35,885 al km 35,965 - Area a rischio archeologico medio;
- n.29 - Comune di Muccia tra le chilometriche 35+885 e 35+965 - Area a rischio archeologico medio indicata come AREA UT1;
- n.34 - Comune di Serravalle di Chienti tra le chilometriche 75+385 e 77+93 - Varie area da rischio archeologico medio a rischio archeologico alto;
- n.36 e 37 - Comune di Treia - ottimizzazioni linee secondarie che interessano aree con materiali (TRE 22) e strutture di età romana (TRE 45) e uno stanziamento di età neolitica e dell'età del Bronzo (TRE 22)”

**Prescrizione n.2**

*“Si richiede che sia attivata Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 e ss., art. 25, DLgs 50/2016 anche per il tratto riferito alla ottimizzazione n.49 - Comune di Serravalle di Chienti, Linea Metema Gestioni DN200 DP 75 bar, per la quale la competente Soprintendenza, discostandosi dalla valutazione di rischio archeologico "basso" data nella documentazione depositata dalla Soc.tà Snam Rete Gas, richiede sia da considerarsi almeno un rischio archeologico "medio" in considerazione della presenza diffusa di rinvenimenti archeologici disposti lungo le pendici dei rilievi poste a SE della Piana di Colfiorito, in particolar modo nei pressi della Fraz. Taverne.”*

**Prescrizione n.3**

*“Ai fini della Verifica archeologica preventiva di cui ai punti nn. 1-2, si richiede che siano realizzati, secondo tempi e modi da concordare con la competente Soprintendenza, saggi archeologici preventivi con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante, da condurre con la continua assistenza di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al DM 244/2019 e sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica. Gli archeologi incaricati dovranno predisporre il piano di indagini, da trasmettere alla competente Soprintendenza per la necessaria autorizzazione, per la redazione del quale dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:*

- saggi di 4x4 m nei punti di entrata e di uscita dove sono previsti scavi con modalità TOC o microtunnel;

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC.LA-E-83067</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 6	<b>Rev.</b> 0

- trincee disposte perpendicolarmente all'asse di posa del condotto ad intervalli non superiori ai 20 m lineari. Queste interesseranno l'intera ampiezza della pista così come prevista da progetto e dimensioni minime alla base di 1,5 m;
- saggi verranno realizzati con mezzo meccanico dotato di benna liscia fino a livelli antropicamente sterili o comunque fino alla profondità massima di progetto.”

#### **Prescrizione n.4**

“In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà arrestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico della componente Soprintendenza, che potrà richiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico ecc.).”

#### **Prescrizione n.5**

“Tutte le attività di movimentazione terra utili alla realizzazione delle piazzole di stoccaggio, alla realizzazione degli accessi, all'apertura della fascia di passaggio, alla realizzazione delle opere provvisorie come tombini, guadi o quanto altro necessario a garantire il deflusso delle acque e alla realizzazione delle opere previste nei tratti di ottimizzazione non sottoposti a verifica preventiva (buche di entrata e di uscita nei tratti da realizzare con tecnica microtunnel o TOC) dovranno comunque essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologici in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al DM 244/2019, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il personale incaricato prenderà accordi preventivi con la componente Soprintendenza circa lo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché da valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti nell'area di scavo. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico della componente Soprintendenza, che potrà richiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico ecc) e eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.”

#### **Prescrizione n.6**

“Si richiede che il nominativo del personale incaricato sia preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza, e si ricorda che il parere conclusivo sui tratti sottoposti a procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, declinato secondo quanto previsto al comma 9, art. 25 DLgs 5072016, potrà essere reso dalla competente Soprintendenza esclusivamente dietro consegna della documentazione archeo-stratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato, nonché a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche.”

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC.LA-E-83067</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 6 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Ad ottemperanza delle prescrizioni citate (dalla n. 1 alla n. 6), contenute nel Parere MIBACT DG-ABAP (prot. 25758-P del 03-09-2020) e richiamate nel Decreto di esclusione a procedura di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021, tra cui era stata richiesta anche l'attivazione dell'archeologia preventiva ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del DLgs 50/2006, la Società Snam ha provveduto a prendere contatti con le Soprintendenze ABAP territorialmente competenti e a concordare un piano di saggi archeologici, i cui esiti sono stati trasmessi alle medesime Soprintendenze con nota della Società Snam prot. ENGCOS/CENOR/710/MUS del 29/05/2023 (relativamente al tratto marchigiano).

Le valutazioni archeologiche delle Soprintendenze ABAP delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, sono confluite nel relativo parere (prot. SABAP n. 7546 del 06/07/2023), rilasciato nell'ambito della Conferenza di servizi di cui alla procedura di Autorizzazione Unica (DPR 327/2001). Il parere espresso dalle citate Soprintendenze esprime giudizio favorevole, con prescrizioni da ottemperarsi in fase esecutiva.